

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (INSR) relativamente all'esercizio finanziario 2017, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2016 ed è stato reso con determinazione n. 119 del 14 dicembre 2017 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII legislatura - Doc. XV n. 606.

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Centro nazionale di Studi sul Rinascimento, costituito con r.d.l. 29 luglio 1937, n. 1680, ha assunto la denominazione di Istituto nazionale di studi sul Rinascimento l'8 agosto del 1942.

L'Istituto è stato trasformato in fondazione di diritto privato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 27 dicembre 2002, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

La Fondazione, che ha sede a Firenze, ha per statuto il compito di promuovere, coordinare e diffondere gli studi sul Rinascimento, proseguendo l'opera già svolta dall'ente pubblico avente la stessa denominazione, soprattutto attraverso attività di ricerca finalizzata alla preparazione di studi, testi ed opere editoriali.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac).

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per un maggior approfondimento.

Si rappresenta, comunque, che nella predisposizione del bilancio 2017 l'Istituto ha operato, anche su sollecitazione della Corte nelle precedenti relazioni, il passaggio dalla contabilità pubblicistica a quella privatistica.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

## 2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono:

1. il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende alla gestione economica ed è al vertice della struttura amministrativa della stessa<sup>1</sup>; è eletto dal Consiglio, a maggioranza assoluta tra i suoi componenti, dura in carica quattro anni e può essere rieletto;
2. il Consiglio, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo della Fondazione, è composto da undici studiosi, compreso il Presidente, di provata competenza nelle materie oggetto della Fondazione, due dei quali sono designati dal Ministero per i beni e le attività culturali<sup>2</sup>;
3. il Collegio dei revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi, due nominati dal Consiglio della Fondazione ed uno designato dal Mibac, come previsto dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 419 del 1999.

L'attuale Presidente, i componenti del Consiglio e del Collegio dei revisori dei conti sono in carica dal 2015, per il quadriennio 2015-2019, e gli incarichi termineranno ad aprile 2019.

Per il Presidente ed i membri del Consiglio sono previsti solo i rimborsi delle spese effettivamente sostenute. Ciascun componente del Collegio dei revisori dei conti percepisce un compenso annuo lordo di 2.033 euro.

La tabella sotto riportata rappresenta gli oneri sostenuti dall'INSR per gli organi nel 2016 e 2017.

**Tabella 1 - Oneri per gli organi**

	2016	2017
Rimborso spese Consiglio di amministrazione	2.000	159
Spese e compensi Collegio dei revisori	6.100	5.296
<b>Totale</b>	<b>8.100</b>	<b>5.455</b>

Fonte: bilancio INRS

L'ammontare degli oneri sostenuti nel 2017 per il Collegio dei revisori è inferiore a quello registrato nel 2016, in quanto la quota mancante è stata corrisposta nel 2018.

<sup>1</sup> Il Presidente ricopre anche il ruolo di Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione (deliberazione del Consiglio del 30 maggio 2014 n. 61).

<sup>2</sup> A norma dell'art. 8 dello statuto il Consiglio, per onorare illustri studiosi che si sono occupati di studi sull'Umanesimo e sul Rinascimento o altre personalità ritenute benemerite dalla Fondazione, può nominare al massimo dieci consiglieri onorari. Attualmente i consiglieri onorari sono sei, tutti di provenienza straniera, i quali partecipano alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive; per tale attività è previsto solo il rimborso di eventuali spese.

## 4. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE

### Sede

La Fondazione ha la sede in Firenze all'interno del Palazzo Strozzi, di proprietà dell'Agenzia del Demanio e affidato in gestione al Comune. L'Ente occupa a titolo gratuito parte del terzo e del quarto piano. Sono a carico dell'Ente le sole spese condominiali a cui, tuttavia, provvede dal 2010 la Regione Toscana (nel 2017 sono ammontate ad euro 40.300).

### Personale

Al 31 dicembre 2017 prestano servizio presso l'INSR, come nel 2016, 3 unità a tempo indeterminato (si ricorda che a fine 2016 è stata trasformata a tempo indeterminato una collaborazione a progetto). Il rapporto di lavoro è regolato dal c.c.n.l. per il personale del settore terziario, della distribuzione e dei servizi, che nel 2017 è stato rinnovato per il periodo 2017-2019.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per il personale.

**Tabella 2 - Costo per il personale**

	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.
Stipendi	80.000	80.639	639	0,8
Oneri prev. e assistenziali	20.000	41.065	21.065	105,3
Oneri vari (buoni pasto)	4.703	3.187	-1.516	-32,3
Addizionali comunali e regionali	0	1.108	1.108	
<b>Totale (a)</b>	<b>104.703</b>	<b>125.999</b>	<b>21.296</b>	<b>20,3</b>
<b>TFR (b)</b>	<b>5.334</b>	<b>7.044</b>	<b>1.710</b>	<b>32,1</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>110.037</b>	<b>133.043</b>	<b>23.006</b>	<b>20,9</b>

Fonte: bilancio INSR

Il costo per il personale ha registrato nel 2017 un aumento del 20,9 per cento, rispetto al 2016, portandosi ad euro 133.043. A tale proposito il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio, riferisce che tale variazione è riconducibile all'entrata a regime del citato contratto a tempo indeterminato stipulato a fine 2016 (trasformazione di una collaborazione a progetto) e all'imputazione tra i costi per il personale delle partite di giro relative agli oneri contributivi, che fino all'esercizio 2016 erano allocate nei capitoli 34 e 35 del bilancio finanziario. In merito a tale ultimo profilo, si osserva che le partite di giro sono dovrebbero essere iscritte tra i costi dell'Ente in quanto, per loro specifica natura, consistono in operazioni, in entrata come in uscita, effettuate per conto terzi.

L'onere per il personale assorbe rispettivamente il 27,6 per cento dei costi totali della Fondazione (euro 482.754 nel 2017) ed il 55,8 per cento del contributo ordinario del Mibac (euro 238.504 nel 2017).

Nel corso del 2017 l'Istituto si è avvalso, altresì, di due unità in distacco dal comune di Firenze per svolgere mansioni di centralinisti e prima accoglienza i cui oneri sono a carico dell'ente di provenienza (a fine esercizio è rimasta una sola unità) e della collaborazione a titolo gratuito di 13 unità tra studiosi e ricercatori e di due volontari dell'Associazione Iris (Associazione di biblioteche storico-artistiche e umanistiche a Firenze) cui aderisce la Biblioteca dell'Istituto<sup>3</sup>.

### **Consulenze**

L'Ente fa abitualmente ricorso a consulenze esterne per l'assistenza fiscale e per quella del lavoro, in particolare per il pagamento di stipendi, contributi e per gli adempimenti fiscali relativi al personale in servizio, per mancanza di professionalità interne. La spesa nel 2017 è stata di 6.260 euro (7.980 euro nel 2016).

L'Istituto si è, inoltre, avvalso nel 2017 della collaborazione di un aiuto bibliotecario la cui spesa, pari a 22.200 euro, è imputata all'interno della sezione "Spese per beni di consumo e servizi" del conto economico alla voce "Oneri per incarichi".

---

<sup>3</sup> Dell'Associazione Iris fanno parte anche la Biblioteca *Berenson* (*The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies*), la Biblioteca dell'Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte, la Biblioteca degli Uffizi, la Biblioteca «Ugo Procacci» dell'Opificio delle Pietre Dure e la Biblioteca Leonardiana di Vinci.

#### 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative realizzate dalla Fondazione si rinvia alla relazione predisposta dal Presidente e allegata al rendiconto annuale. Si ritiene, comunque, utile ricordare alcune delle principali attività svolte nel 2017.

L'elemento centrale dell'attività della Fondazione è rappresentato dalla ricerca scientifica che viene sviluppata attraverso alcuni importanti progetti di ricerca, i cui risultati sono confluiti nelle seguenti pubblicazioni:

1. le Lettere di Lorenzo Medici in collaborazione con la *Harvard Foundation for Italian Renaissance Studies* Villa I Tatti, il *Warburg Institute di Londra* e la *Renaissance Society of America*; i volumi pubblicati sono ad oggi sedici e sono in fase di pubblicazione il volume XVII e il volume XVIII;
2. la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno, in corso di pubblicazione;
3. le Lettere di Marsilio Ficino, di cui sono già stati pubblicati due volumi;
4. *The Kabbalistic Library of Giovanni Pico della Mirandola*, in collaborazione con la *Freie Universität* di Berlino, sul tema della tradizione ebraica nel Rinascimento e sulla avventura intellettuale del filosofo.

È continuata l'attività della Scuola post-dottorale volta a formare giovani ricercatori che intendano specializzarsi nello studio dell'Umanesimo e del Rinascimento. Essa è aperta anche ai vincitori delle borse di studio bandite dall'Istituto (2 nel 2017 del valore di euro 6.000 ciascuna, 3 nel 2016). La formazione, finalizzata al rilascio di un certificato di frequenza, si svolge attraverso corsi e seminari tenuti dai Consiglieri dell'Istituto e da studiosi scelti in ambito internazionale.

L'Istituto, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha sviluppato nel 2017 progetti significativi nel campo dell'editoria digitale tra i quali si ricordano: "D'ogni legge nemico e d'ogni fede" e "La Biblioteca ideale" di Giordano Bruno, "La Bibbia nel Cinquecento" e "Imago historiae".

E' stato, inoltre, costituito un Centro per lo studio dell'Umanesimo contemporaneo, che ha realizzato alcune iniziative sui temi della cultura e della civiltà contemporanea in rapporto con l'eredità della cultura umanistica e rinascimentale.

Altro settore di rilievo concerne l'erogazione dei servizi culturali, a favore del pubblico, mediante la Biblioteca, la Fototeca e l'assistenza agli studiosi. In particolare, il patrimonio librario della Biblioteca, in continuo ampliamento, è costituito da circa 70.000 volumi (storia, letteratura, arte e filosofia del rinascimento), 531 periodici (italiani e stranieri), di cui molti in collezione integrale e da fondi speciali di grande valore, acquisiti negli anni grazie a lasciti, depositi o campagne sistematiche di acquisti; sono inoltre presenti 1332 microfilms che riproducono manoscritti di biblioteche italiane e straniere e 950 disegni e stampe.

La Biblioteca è visitata mediamente da circa 1000 studiosi all'anno. La dotazione libraria si è arricchita nel 2017 con 1121 volumi nuovi (1341 nel 2016). In particolare, nel 2017 è stata potenziata nel settore delle riviste, grazie ad un finanziamento straordinario erogato dalla Regione Toscana, con l'acquisizione di annate arretrate.

La Fototeca dell'Istituto è composta da 78.000 fotografie di opere d'arte e di monumenti sia italiani che stranieri del periodo compreso fra il 1300 e il 1700, su cui è stato avviato un lavoro di catalogazione e informatizzazione.

A dette attività si sono affiancati convegni e seminari di livello internazionale, in collaborazione con prestigiosi Istituti culturali italiani ed esteri, tra i quali si segnalano: *De immortalitate animae; Campanella, il suo pensiero e la sua fortuna; Il destino dell'Europa; Lo spazio culturale europeo; L'ultimo Machiavelli a Roma interprete di Erasmo e Pasquino.*

Nel campo della ricerca le pubblicazioni sono state 5 (6 nel 2016) di cui si segnalano le seguenti: *Mezzo secolo di filosofia italiana. Dal secondo dopoguerra al nuovo millennio; Jules Michelet, Il Rinascimento.*

Nella tabella che segue viene dato conto dell'andamento gestionale dell'azione istituzionale realizzata nell'esercizio 2017 con l'esposizione dei ricavi propri (derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi) e dei costi di gestione sostenuti dalla Fondazione, posta a confronto con l'esercizio 2016.

**Tabella 3- Ricavi propri e costi per le attività istituzionali**

RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.
Pubblicazioni	2.500	0	-2.500	-100,0
COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
Spesa biblioteca, informatizzazione	12.600	23.667	11.067	87,8
Rivista Rinascimento	25.000	10.738	-14.262	-57,0
Carteggio Lorenzo Medici	25.000	0	-25.000	-100,0
Pubblicazioni	30.000	6	-29.994	-100,0
Borse di studio	50.000	80.439	30.439	60,9
Conferenze e convegni	20.000	22.130	2.130	10,7
Spese beni durevoli (libri, riviste)	0	63.190	63.190	
TOTALE	<b>162.600</b>	<b>200.170</b>	<b>37.570</b>	<b>23,1</b>

Fonte: bilancio INSR

Dall'analisi dei dati emerge innanzitutto uno sbilanciamento tra proventi autoprodotti, assenti nel 2017, e costi sostenuti per le attività istituzionali. In merito a tale specifico aspetto l'Ente ha fatto presente, tuttavia, che sono maturate entrate proprie per euro 1.235, incassate nel 2018.

L'esiguità dei ricavi provenienti dalle attività proprie è connessa, secondo quanto riferito dall'Ente, al prevalente svolgimento di precipue attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi ed alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni prodotte, le quali sono generalmente offerte in omaggio a personalità oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali al fine di realizzare la diffusione culturale, il ritorno della stessa immagine dell'Istituto e l'arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

Quanto rappresentato imporrebbe, tuttavia, una ponderazione sulla necessità di studiare e promuovere iniziative capaci di coniugare sviluppo culturale ed ogni possibile crescita dei proventi, alla luce soprattutto dell'andamento delle altre risorse finanziarie, di cui si riferirà nel prosieguo.

I costi sostenuti per le attività istituzionali ammontano complessivamente ad euro 200.170 con un incremento del 23,1 per cento rispetto al 2016. Tale variazione è generata, come già evidenziato in precedenza, dall'onere sostenuto per l'acquisto di annate precedenti di alcune riviste, favorito dal finanziamento straordinario regionale. Crescono, altresì, del 60,9 per cento i costi sostenuti per le borse di studio (da euro 50.000 ad euro 80.439) e dell'87,8 per cento le spese per la biblioteca e l'informatizzazione. Di contro non si registrano, invece, costi per il "Carteggio Lorenzo Medici" e le "Pubblicazioni".

I predetti costi incidono per il 41,5 per cento sull'ammontare complessivo dei costi di gestione dell'INSR (35,2 per cento nel 2016).

## 5. GESTIONE E BILANCI

Il bilancio dell'INSR è stato redatto fino all'esercizio 2016 secondo i criteri e gli schemi fissati dal d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97. Il bilancio 2017, approvato dal Consiglio in data 23 aprile 2018, previo parere del Collegio dei revisori del 19 aprile 2018, è stato predisposto, per la prima volta e in adesione a quanto osservato anche dalla Corte nelle precedenti relazioni, secondo i principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ.. Per esigenze di comparazione anche il bilancio 2016 è stato riclassificato secondo i medesimi criteri.

L'ordinamento contabile della Fondazione è, ora, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. La Corte rileva, tuttavia, che il conto economico non è stato predisposto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c., adeguamento al quale l'Ente ha assicurato che provvederà a partire dalla predisposizione del bilancio 2018.

L'Istituto ha, altresì, fatto presente che non detiene alcuna partecipazione societaria e, per quanto attiene l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (144 mila euro per le PA centrali e 221 mila euro per le altre amministrazioni), non si rivolge a Consip e non utilizza il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) in quanto non rientrante tra gli enti obbligati all'applicazione della normativa vigente in qualità di fondazione di diritto privato.

### Risultati economico - patrimoniali

Nelle tabelle che seguono sono esposti i risultati economico-patrimoniali per il biennio 2016 e 2017.

**Tabella 4 - Risultati della gestione**

	2016	2017	Var. perc.
Avanzo economico	90.661	10.949	-87,9
Patrimonio netto	1.978.837	1.989.785	0,6

Fonte: bilancio INSR

Nel 2017 il risultato economico della Fondazione presenta un'inversione di tendenza rispetto al *trend* registrato negli ultimi esercizi, in quanto si evidenzia una significativa riduzione dell'avanzo (-87,9 per cento) riconducibile, come vedremo più approfonditamente nel prosieguo, ad una diminuzione dei proventi a fronte di un incremento dei costi di gestione. Il patrimonio netto si incrementa dell'importo corrispondente all'avanzo conseguito nell'esercizio.

### **5.1 Il conto economico**

Nella tabella successiva si riportano i dati del conto economico della Fondazione, nel 2017 posto a confronto con il 2016.

Tabella 5 - Conto economico

<b>PROVENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var.</b>	<b>Comp.</b>
<b>PARTE I</b>					
<b>-TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Trasferimenti dallo Stato</b>	<b>352.013</b>	<b>330.267</b>	<b>-21.746</b>	<b>-6,2</b>	<b>66,9</b>
- Contributo ordinario:	348.420	329.891	-18.529	-5,3	66,8
- contributo Mibac	238.504	238.504	0	0,0	48,3
- contributo Miur	109.916	91.387	-18.529	-16,9	18,5
- Contributo straordinario dello Stato	3.593	376	-3.217	-89,5	0,1
<b>Trasferimenti dalla Regione Toscana</b>	<b>61.800</b>	<b>146.936</b>	<b>85.136</b>	<b>137,8</b>	<b>29,8</b>
- trasferimenti ordinari	31.800	26.985	-4.815	-15,1	5,5
- trasferimenti straordinari	30.000	119.951	89.951	299,8	24,3
<b>Trasferimenti dal Comune di Rufina</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>415.313</b>	<b>478.703</b>	<b>63.390</b>	<b>15,3</b>	<b>97,0</b>
<b>-ALTRE ENTRATE</b>					
Da pubblicazioni	2.500	0	-2.500	-100,0	0,0
Poste correttive	300	0	-300	-100,0	0,0
Altre entrate (contributi da privati)	54.190	15.000	-39.190	-72,3	3,0
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	<b>56.990</b>	<b>15.000</b>	<b>-41.990</b>	<b>-73,7</b>	<b>3,0</b>
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>472.303</b>	<b>493.703</b>	<b>21.400</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>PARTE II - Sopravvenienze attive</b>	<b>80.481</b>	<b>0</b>	<b>-80.481</b>	<b>-100,0</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>552.784</b>	<b>493.703</b>	<b>-59.081</b>	<b>-10,7</b>	<b>100,0</b>
<b>COSTI</b>					
<b>PARTE I</b>					
<b>- SPESE CORRENTI</b>					
- Spese per gli organi dell'Ente	8.100	5.455	-2.645	-32,7	1,1
- Oneri per il personale	104.703	125.999	21.296	20,3	26,1
- Spese beni di consumo e servizi					
- Spese di rappresentanza	4.000	2.419	-1.581	-39,5	0,5
- Assicurazioni	900	821	-79	-8,8	0,2
- Manutenzione locali	15.000	11.233	-3.767	-25,1	2,3
- Spese postali - telefoniche	17.000	7.122	-9.878	-58,1	1,5
- Oneri per incarichi	50.000	22.200	-27.800	-55,6	4,6
- Spesa biblioteca, informatizzazione	12.600	23.667	11.067	87,8	4,9
- Rivista Rinascimento	25.000	10.738	-14.262	-57,0	2,2
- Carteggio Lorenzo Medici	25.000	0	-25.000	-100,0	0,0
- Servizi amministrativi	5.000	4.061	-939	-18,8	0,8
- Pubblicazioni	30.000	6	-29.994	-100,0	0,0
- Borse di studio	50.000	80.439	30.439	60,9	16,7
- Conferenze e convegni	20.000	22.130	2.130	10,7	4,6
- Spese di consumo	10.000	6.218	-3.783	-37,8	1,3
- Energia elettrica	4.000	3.879	-121	-3,0	0,8
Totale spese beni di consumo e servizi	268.500	194.931	-73.569	-27,4	40,4
- Oneri finanziari	3.000	41	-2.959	-98,6	0,0
- Oneri tributari	22.000	7.436	-14.564	-66,2	1,5
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>406.303</b>	<b>333.862</b>	<b>-72.441</b>	<b>-17,8</b>	<b>69,2</b>
- Spese beni durevoli (libri, riviste)	0	63.190	63.190		13,1
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>406.303</b>	<b>397.052</b>	<b>-9.251</b>	<b>-2,3</b>	<b>82,2</b>
<b>PARTE II</b>					
Tfr	5.334	7.044	1.710	32,1	1,5
Sopravvenienze passive da svalutazione crediti	49.754	48.701	-1.053	-2,1	10,1
Ammortamenti	732	29.957	29.225	3.992,5	6,2
<b>TOTALE PARTE II</b>	<b>55.820</b>	<b>85.702</b>	<b>29.882</b>	<b>53,5</b>	<b>17,8</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>462.123</b>	<b>482.754</b>	<b>20.631</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>RISULTATO POSITIVO</b>	<b>90.661</b>	<b>10.949</b>	<b>-79.712</b>	<b>-87,9</b>	

Fonte: bilancio INSR

Il conto economico, come già indicato, chiude nel 2017 con un avanzo di euro 10.949, in riduzione dell'87,9 per cento rispetto al precedente esercizio (da euro 90.661) a causa della variazione assoluta negativa di euro 59.081 del valore della produzione (da euro 552.784 ad euro 493.703), a fronte di un aumento dei costi del 4,5 per cento (da euro 462.123 ad euro 482.754). In particolare, la flessione dei proventi è dovuta al decremento di euro 18.529 delle risorse ordinarie statali (da euro 348.420 ad euro 329.891), di euro 39.190 dei contributi da privati (da euro 54.190 ad euro 15.000, erogati nel 2017 dalla Cassa di Risparmio di Firenze) e all'azzeramento delle sopravvenienze attive, che nel 2016 ammontavano ad euro 80.481.

In tale contesto si registra, di converso, l'incremento dei trasferimenti dalla Regione Toscana di euro 85.136 (da euro 61.800 ad euro 146.936), i quali costituiscono la seconda fonte di sostentamento della Fondazione (il 29,8 per cento del totale delle entrate). In particolare, nel 2017 aumenta il contributo straordinario regionale da euro 30.000 ad euro 119.951, destinato in parte al finanziamento del progetto di acquisizione di annate arretrate di alcune riviste in dotazione presso la biblioteca.

Quanto all'apporto statale ordinario, il quale rappresenta la principale risorsa (66,8 per cento del totale dei proventi dell'Ente) nonchè l'unica certa prevista dallo statuto<sup>4</sup>, esso è costituito da due contributi ministeriali: quello del Mibac, stabile nel biennio 2016 e 2017 ad euro 238.504, e quello del Miur, in calo nel 2017 ad euro 91.387 (euro 109.916 nel 2016, euro 66.916 nel 2015). Va, peraltro, evidenziato che il trasferimento del Mibac è altalenante, se si considera che nel 2015 ammontava ad euro 140.000 e dal 2018 diminuisce ad euro 230.000 (Tabella delle Istituzioni culturali per il triennio 2018-2020). Quanto al trasferimento dal Miur, l'Ente ha fatto presente di non aver ancora acquisito informazioni in merito al contributo previsto per il triennio 2018-2020.

Resta invariato ad euro 1.500, rispetto all'esercizio precedente, il contributo del comune di Rufina.

Come già evidenziato in precedenza, non si registrano nel 2017 risorse autoprodotte (in realtà sono state maturate entrate proprie per euro 1.235, da incassare nel 2018).

Prima di esprimere una valutazione complessiva sui ricavi registrati dall'Ente, si rammenta che il Comune di Firenze, benchè non partecipi con un apporto finanziario, contribuisce al

---

<sup>4</sup> L'art. 3 comma 2 dello statuto recita: "Le risorse finanziarie della Fondazione sono costituite da: a) contributi corrisposti dallo Stato; b) corrispettivi derivanti da vendita di pubblicazioni e da prestazione di servizi; c) contratti di ricerca con enti pubblici e privati; d) eventuali rendite diverse."

funzionamento dell'Istituto concedendo sia una unità in distacco, di cui si accolla gli oneri, sia con l'attribuzione a titolo gratuito della sede ubicata in Palazzo Strozzi.

Ciò premesso, dalla lettura dei dati emergono criticità quali la significativa contrazione delle contribuzioni private, l'esiguità delle entrate proprie, la dipendenza dagli apporti pubblici in tendenziale flessione, le quali imporrebbero l'adozione di nuove e adeguate misure, idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata attraverso l'incremento di relazioni con enti, organismi locali e istituzioni private, nonché la programmazione e attuazione di iniziative culturali di comune interesse, che abbiano positive ricadute anche di immagine nei confronti di nuovi soggetti finanziatori, privati o pubblici, tali da fornire fondamento agli apporti e incrementarne le dimensioni.

La rilevata esigenza di accrescere i margini di finanziamento è connessa anche alla circostanza che il contributo ordinario statale, l'unico garantito, copre il 99 per cento delle sole uscite ricorrenti.

Passando ad analizzare i costi, costituiti per il 40,4 per cento da spese per beni di consumo e servizi e per il 26,1 per cento dagli oneri per il personale, essi presentano una variazione positiva in valore assoluto di euro 20.631, essendo passati da euro 462.123 ad euro 482.754. Oltre all'aumento degli oneri per il personale e per l'attività istituzionale (borse di studio, gestione della biblioteca e sua informatizzazione, acquisto di arretrati riviste), di cui si è già riferito in precedenza, si è infatti registrato l'incremento della voce "ammortamenti" da euro 732 ad euro 29.957, cui sono iscritte le quote dei beni immobilizzati (euro 9.998 mobili e arredi, euro 4.094 impianti, euro 2.277 attrezzature biblioteca, euro 13.588 progetti *online*). Di converso, diminuiscono gli oneri per gli incarichi (-27.800 euro), per la Rivista Rinascimento (-14.262 euro), per il "Carteggio Lorenzo Medici" (-25.000 euro) e per le pubblicazioni (-29.994 euro). Sono, inoltre, stati radiati euro 48.701 euro relativi a pregressi residui attivi che trovano collocazione nella voce "Sopravvenienze passive" per svalutazione crediti.

Nel 2017 si riducono i crediti di oltre il 90 per cento (da euro 234.019 ad euro 18.000) e i debiti, principale voce del passivo, del 38,6 per cento (da euro 304.389 ad euro 186.923). A tale proposito, la Fondazione ha fatto presente di svolgere regolarmente il monitoraggio e la verifica della presenza delle condizioni che giustificano la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili.

Nell'ambito dei costi di gestione si rileva una riduzione della sezione "spesa corrente" da euro 406.303 ad euro 333.862 (costituita da spese per il funzionamento e spese per l'attività istituzionale). In particolare, nella tabella che segue sono state enucleate le spese per il funzionamento ai fini del calcolo dell'indice di rigidità della spesa ricorrente e sono state messe a raffronto con l'ammontare delle spese istituzionali.

**Tabella 6 - Spese di funzionamento**

	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.
Spese per gli organi	8.100	5.455	-2.645	-32,7
Oneri per il personale	104.703	125.999	21.296	20,3
Spese di rappresentanza	4.000	2.419	-1.581	-39,5
Assicurazioni	900	821	-79	-8,8
Manutenzione locali	15.000	11.233	-3.767	-25,1
Spese postali telefoniche	17.000	7.122	-9.878	-58,1
Oneri per incarichi	50.000	22.200	-27.800	-55,6
Servizi amministrativi	5.000	4.061	-939	-18,8
Spese di consumo	10.000	6.217	-3.783	-37,8
Energia elettrica	4.000	3.879	-121	-3,0
Oneri finanziari	3.000	41	-2.959	-98,6
Oneri tributari	22.000	7.436	-14.564	-66,2
<b>Totale spese funzionamento (a)</b>	<b>218.703</b>	<b>189.406</b>	<b>-29.297</b>	<b>-13,4</b>
Totale spesa corrente (b)	406.303	333.862	-72.441	-17,8
<b>Indice di rigidità della spesa ricorrente (a/b)</b>	<b>0,54</b>	<b>0,57</b>		
Totale spese istituzionali	162.600	200.170	37.570	23,1

Fonte: bilancio INSR

Dall'esame dei dati si evince innanzitutto che le spese di funzionamento calano nel 2017 del 13,4 per cento grazie ad un contenimento generalizzato di tutte le componenti (eccezion fatta per gli oneri per il personale, di cui si è già trattato). Siffatto favorevole andamento è attenuato, tuttavia, dall'aumento dell'indice di rigidità (0,54 nel 2016 e 0,57 nel 2017). E' da rilevare, peraltro, che mentre nel 2016 la spesa di funzionamento supera quella istituzionale, nel 2017 il rapporto si inverte, il che è indice della volontà di mantenere il bilancio in equilibrio.

Si rileva, inoltre, il sostanziale bilanciamento tra valore e costi di produzione il quale, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro dell'Ente, è sintomo di buon funzionamento amministrativo. In conclusione, questa Corte auspica che la Fondazione addivenga a risultati gestionali sempre più

favorevoli, attraverso la ricerca di sostegni economici privati ed il rafforzamento dei margini di autofinanziamento.

In particolare, la Corte, pur dando atto degli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in costante equilibrio, osserva che le criticità emergenti dalla lettura dei dati, quali la significativa contrazione delle contribuzioni private, l'esiguità delle entrate proprie, la persistente dipendenza dagli apporti pubblici in tendenziale flessione, dovrebbero sollecitare l'adozione di nuove e adeguate misure idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata, attraverso l'incremento di relazioni con enti, organismi locali e istituzioni private, nonché la programmazione e attuazione di iniziative culturali di comune interesse, che abbiano positive ricadute anche di immagine nei confronti dei soggetti finanziatori privati o pubblici, tali da fornire fondamento agli apporti e incrementarne le dimensioni.

## **5.2. La situazione patrimoniale**

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'Ente nel 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

Tabella 7- Stato patrimoniale

	2016	2017	Var. ass.	Var. perc.	Compos. perc. 2017
<b>ATTIVO</b>					
<b>Immobilizzazioni</b>					
Immobilizzazioni immateriali	108.705	95.117	-13.588	-12,5	4,1
Immobilizzazioni materiali	1.935.703	1.924.914	-10.789	-0,6	82,3
- impianti e attrezzature	63.703	57.332	-6.371	-10,0	2,5
- mobili e arredi	615.637	611.219	-4.418	-0,7	26,1
- materiale bibliografico	1.256.363	1.256.363	0	0,0	53,7
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.044.408</b>	<b>2.020.031</b>	<b>-24.377</b>	<b>-1,2</b>	<b>86,3</b>
<b>Attivo circolante</b>					
Crediti:					
- contributo ordinario	135.099	0	-135.099	-100,0	0,0
- contributo straordinario	0	0			
- contributo Regione Toscana	31.193	0	-31.193	-100,0	0,0
- comune di Rufina	1.500	0	-1.500	-100,0	0,0
- proventi da pubblicazioni	15.508	3.000	-12.508	-80,7	0,1
- contributi da vari enti	49.690	15.000	-34.690	-69,8	0,6
- recupero rimborsi vari	1.029	0	-1.029	-100,0	0,0
<b>Totale crediti</b>	<b>234.019</b>	<b>18.000</b>	<b>-216.019</b>	<b>-92,3</b>	<b>0,8</b>
Disponibilità liquide	92.370	237.962	145.592	157,6	10,2
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>326.389</b>	<b>255.962</b>	<b>-70.427</b>	<b>-21,6</b>	<b>10,9</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>64.000</b>	<b>64.000</b>		<b>2,7</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.370.797</b>	<b>2.339.993</b>	<b>-30.804</b>	<b>-1,3</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.978.837</b>	<b>1.989.785</b>	<b>10.948</b>	<b>0,6</b>	
Fondo di dotazione	1.162.831	1.162.831	0	0,0	
Risultato gestionale esercizi precedenti	725.345	816.006	90.661	12,5	
Risultato gestionale esercizio in corso	90.661	10.949	-79.712	-87,9	
Riserva arrotondamento	0	-1			
<b>Fondo Rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>19.597</b>	<b>19.597</b>		<b>5,6</b>
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>87.571</b>	<b>74.568</b>	<b>-13.003</b>	<b>-14,8</b>	<b>21,3</b>
<b>Debiti</b>	<b>304.389</b>	<b>186.923</b>	<b>-117.466</b>	<b>-38,6</b>	<b>53,4</b>
Verso fornitori:					
- rimborso organi Ente	6.871	5.561	-1.310	-19,1	1,6
- oneri per il personale	14.443	1.473	-12.970	-89,8	0,4
- fornitori per beni di consumo	19.143	0	-19.143	-100,0	0,0
- attività istituzionali	148.938	141.111	-7.827	-5,3	40,3
- fornitori beni durevoli	65.689	38.266	-27.423	-41,7	10,9
Imposte e tasse	42.645	0	-42.645	-100,0	0,0
Partite di giro	6.660	511	-6.149	-92,3	0,1
<b>Risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>69.120</b>	<b>69.120</b>		<b>19,7</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>391.960</b>	<b>350.208</b>	<b>-41.752</b>	<b>-10,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.370.797</b>	<b>2.339.993</b>	<b>-30.804</b>	<b>-1,3</b>	

Fonte: Bilancio INSR

Il patrimonio netto si incrementa nel 2017 del risultato economico conseguito nell'esercizio e raggiunge l'importo di euro 1.989.785.

Nel 2017 le attività, rappresentate per l'86,3 per cento dalle immobilizzazioni e per il 10,9 per cento dall'attivo circolante, flettono di circa euro 31.000 (da euro 2.370.797 ad euro 2.339.993)